



PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER LA LEGALITÀ E LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'ATTIVITÀ DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE DI CUI ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 DEL CIRCONDARIO DELLA PROCURA DI BENEVENTO

TRA

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO,
CON SEDE IN VIA RAFFAELE DE CARO, N. 7, 82100 BENEVENTO
IN PERSONA DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DOTT. ALDO POLICASTRO

E

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE
ABUSIVE
PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE CON SEDE IN VIA CARDUCCI, 5, 00187 ROMA
IN PERSONA DEL COMMISSARIO, GEN. B. CC GIUSEPPE VADALA'

VISTI

GLI ARTICOLI 117, QUINTO COMMA, E 120, SECONDO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, RELATIVI ALL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO DEL GOVERNO;

L'ARTICOLO 41 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 234, RELATIVO ALL'ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO DEL GOVERNO NEI CASI DI MANCATA ATTUAZIONE DI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA;

GLI ARTICOLI 196 E 199 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, CONTENENTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE";

ALTRESI', L'ARTICOLO 250 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO N. 152 DEL 2006, CHE PREVEDE, TRA L'ALTRO, CHE "QUALORA SOGGETTI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE NON PROVVEDANO DIRETTAMENTE AGLI ADEMPIMENTI DISPOSTI DAL PRESENTE TITOLO OVVERO NON SIANO INDIVIDUABILI E NON PROVVEDANO NE' IL PROPRIETARIO DEL SITO NE' GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI, LE PROCEDURE E GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 242 SONO REALIZZATI D'UFFICIO DAL COMUNE TERRITORIALMENTE COMPETENTE E, OVE QUESTO NON PROVVEDA, DALLA REGIONE, SECONDO L'ORDINE DI PROPRIETA' FISSATO DAL PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, AVVALENDOSI ANCHE DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI, INDIVIDUATI AD ESITO DI APPOSITE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA";

LA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014, NELLA CAUSA C-196/13, CON LA QUALE LA REPUBBLICA ITALIANA, NON AVENDO ADOTTATO TUTTE LE MISURE NECESSARIE A DARE ESECUZIONE ALLA SENTENZA DEL 26 APRILE 2007 NELLA CAUSA C-135/05, E VENENDO MENO AGLI OBBLIGHI DI CUI ALL'ARTICOLO 260, PARAGRAFO 1, DEL TFUE E' STATA CONDANNATA A VERSARE ALLA COMMISSIONE EUROPEA, A PARTIRE DAL GIORNO DELLA PRONUNCIA E FINO ALLA DATA DI ESECUZIONE DELLA CITATA SENTENZA C-135/05, UNA PENALITA' SEMESTRALE CALCOLATA, PER IL PRIMO SEMESTRE, IN UN IMPORTO INIZIALE FISSATO IN EURO 42.800.000, DAL QUALE SARANNO DETTRATI EURO 400.000 PER CIASCUNA DISCARICA CONTENENTE RIFIUTI PERICOLOSI, ED EURO 200.000 PER OGNI ALTRA DISCARICA CONTENENTE RIFIUTI NON PERICOLOSI, MESSE A NORMA CONFORMEMENTE ALLA MEDESIMA SENTENZA;

LA DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ADOTTATA NELLA RIUNIONE DEL 24 DICEMBRE 2012, VISTATA E REGISTRATA DAI COMPETENTI ORGANI DI CONTROLLO, CON LA QUALE IL GENERALE DI BRIGATA DEI CARABINIERI GIUSEPPE VADALA', E' STATO NOMINATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 41, COMMA 2-BIS, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 234, COMMISSARIO STRAORDINARIO CON IL COMPITO DI REALIZZARE TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA VIGENTE NORMATIVA DELLE DISCARICHE ABUSIVE SEGNALATE DAL MINISTRO DELL' AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE;

CONSIDERATA LA NECESSITA' DI IMPLEMENTARE L'ANALISI CONOSCITIVA DEI SINGOLI SITI E

DEI FATTI AD ESSI CONNESSI, LA TRASPARENZA E LA REGOLARITA DELLE PROCEDURE DA ADOTTARE PER LA BONIFICA DEI SITI, LA LEGALITA' DEI CONTESTI IN CUI REALIZZARE TALI AZIONI, SPECIFICATAMENTE NEL TERRITORIO DEL CIRCONDARIO DELLA PROCURA DI BENEVENTO NEL QUALE SONO LOCALIZZATI SETTE SITI DEI COMPLESSIVI UNDICI RIFERITI ALLA REGIONE CAMPANIA CHE FANNO PARTE DEI 51

PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE E AFFIDATI ATTUALMENTE ALL'AZIONE DEL COMMISSARIO DI GOVERNO;

CONSIDERATO CHE E ACCERTATO DA TEMPO, DALLE NUMEROSE INCHIESTE GIUDIZIARIE SVOLTE, CHE IL SETTORE DEI RIFIUTI, DEI LAVORI E DEI MOVIMENTI TERRA E QUELLO DELLE BONIFICHE CONNESSE E' UNO DI QUELLI A MAGGIOR RISCHIO, SPECIALMENTE NELLE REGIONI DEL SUD ITALIA E IN CAMPANIA, PER INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITA' DI TIPO ASSOCIATIVO SEMPLICE E DI TIPO MAFIOSO;

CONSIDERATO QUINDI CHE PER CORRISPONDERE A TALI ESIGENZA RISULTA STRATEGICO E IMPRESCINDIBILE INSTAURARE, ANCHE ATTRAVERSO LO STRUMENTO SPECIFICO CONVENZIONALE, UNA FORMALE COLLABORAZIONE CON LA MAGISTRATURA COMPETENTE PER IL CIRCONDARIO DELLA PROCURA DI BENEVENTO IN CUI SONO PRESENTI I SITI DA BONIFICARE PER REALIZZARE UN CONSOLIDATO SCAMBIO DI INFORMAZIONI INDISPENSABILE ALLA EFFETTUAZIONE DELLE BONIFICHE IN MODO RAPIDO MA CON STANDARD DI LEGALITA' ELEVATI PER GLI ITER AMMINISTRATIVI AVVIATI;

CONSIDERATA LA NECESSITA DI PROMUOVERE, INCENTIVARE E DIFFONDERE LE BUONE PRATICHE DI COLLABORAZIONE FRA GLI ORGANI ISTITUZIONALI FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE, ALLE CONOSCENZE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE IL SERVIZIO ALLA COLLETTIVITA', ATTRAVERSO LA RESTITUZIONE AI CITTADINI DELLE PORZIONI DI TERRITORIO MANOMESSE PER ESSERE UTILIZZATE COME DISCARICHE IRREGOLARI E NON CONFORMI ALLA NORMATIVA EUROPEA E NAZIONALE E OGGI FINALMENTE DA RESTITUIRE AI CITTADINI, RIQUALIFICATE E BONIFICATE;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

**ART. 1
PREMESSE**

1. LE PREMESSE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ACCORDO.

**ART. 2
OGGETTO DELL'ACCORDO**

1. IL PRESENTE ACCORDO HA LO SCOPO DI REALIZZARE UN'AZIONE INCISIVA E CONTINUATIVA DI COLLABORAZIONE DELLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI, NEL RISPETTO DELLE RELATIVE COMPETENZE, PER LA SALVAGUARDIA

DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, PER LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' NELL'ATTIVITA' DI BONIFICA DELLE DISCARICHE ABUSIVE DEL CIRCONDARIO DELLA PROCURA DI BENEVENTO DI CUI ALLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL' UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 E PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA LEGALITA' IN TALE SETTORE D'INTERVENTO.

2. LA COLLABORAZIONE E' VOLTA AD OTTENERE LA PIU' ALTA SINERGIA NELL'OPERATO CONGIUNTO DELLE ISTITUZIONI SOTTOSCRITTRICI DEL PRESENTE PROTOCOLLO E, CONSEGUENTEMENTE, LA PIU' AMPIA EFFICACIA DELLE AZIONI INTRAPRESE, IN ATTUAZIONE DEGLI ATTI CITATI IN PREMessa PER LA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA.

3. L'ACCORDO HA ALTRESI' LA FINALITA' DI PROMUOVERE LE MIGLIORI PRATICHE DI COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE FRA GLI ORGANI ISTITUZIONALI COINVOLTI, FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE, AL MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO PER RESTITUIRE AI CITTADINI PORZIONI IMPORTANTI DI TERRITORIO DEL CIRCONDARIO DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO MANOMESSE PER ESSERE UTILIZZATI COME SITI DI DISCARICHE NON CONFORMI E OGGI RIQUALIFICATI E BONIFICATI;

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

NELL'AMBITO DELLA COLLABORAZIONE PREVISTA DAL PRESENTE PROTOCOLLO LE PARTI PROVVEDERANNO:

- 1) ALLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA LA PROCURA E L'UFFICIO DEL COMMISSARIO NEI CASI IN CUI RICORRONO I TEMI DI CUI ALL'ART. 2 E NEL RISPETTO DELLA RISERVATEZZA IMPOSTA DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA, AL FINE DI OTTIMIZZARE LE RISPETTIVE AZIONI A DIFESA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E TERRITORIALE MANOMESSO E SOGGETTO A BONIFICA DEL CIRCONDARIO DELLA PROCURA DI BENEVENTO E PER MIGLIORARE L'AZIONE DI LEGALITA' NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI BONIFICA DA EFFETTUARE;
- 2) ALLA CONDIVISIONE DELLE RISPETTIVE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E REPRESSIONE DI IRREGOLARITA' NEI CASI ISTRUITI, DI COMUNE INTERESSE;
- 3) ALLA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA AMBIENTALE NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITA';
- 4) AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE COMUNE.

ART. 4 IMPIEGO DELLE PARTI

NELL'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' IN OGGETTO, LA PROCURA SI AVVARRA' DI PROPRIO PERSONALE CHE OPERERA' SOTTO LA DIREZIONE E LA RESPONSABILITA' DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA.

LA PROCURA DI BENEVENTO E L'UFFICIO DEL COMMISSARIO AVRANNO CURA DI COORDINARE LE ATTIVITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESENTE CONVENZIONE.

ART. 5
ONERI

DALLA STIPULA DEL PRESENTE PROTOCOLLO NON DERIVA ALCUN ONERE FINANZIARIO PER LE PARTI.

ART. 6
COPERTURA ASSICURATIVA

LA PROCURA DI BENEVENTO E L'UFFICIO DEL COMMISSARIO GARANTISCONO LA COPERTURA ASSICURATIVA DEL RISPETTIVO PERSONALE CHE, IN VIRTU' DELLA PRESENTE CONVENZIONE, VERRA IMPIEGATO PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'.

ART. 7
SUCCESSIVE ADESIONI E MODIFICHE

1. IL PRESENTE PROTOCOLLO POTRA' ESSERE ESTESO AD ALTRE ISTITUZIONI O ENTI TERRITORIALI O ENTI PUBBLICI CHE VORRANNO SOTTOSCRIVERLO, IN ADESIONE AI PRINCIPI IN ESSO CONTENUTI E ALLE FINALITA', AFFERMATE, ADERENDO IN MODO FORMALE SUCCESSIVAMENTE ALLA SUA SOTTOSCRIZIONE.

2. LE NUOVE ADESIONI DI CUI AL COMMA 1 SONO FORMALIZZATE TRAMITE SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO DA PARTE DEL NUOVO SOGGETTO, PREVIO CONSENSO UNANIME DI COLORO CHE LO HANNO GIA' SOTTOSCRITTO MANIFESTABILE RECIPROCAMENTE ANCHE CON MODALITA' DIGITALI.

3. EVENTUALI MODIFICHE AL PRESENTE PROTOCOLLO DOVRANNO ESSERE CONCORDATE TRA LE PARTI SOTTOSCRITTRICI ATTRAVERSO L'APPROVAZIONE E LA SOTTOSCRIZIONE DI UN SUCCESSIVO ATTO INTEGRATIVO.

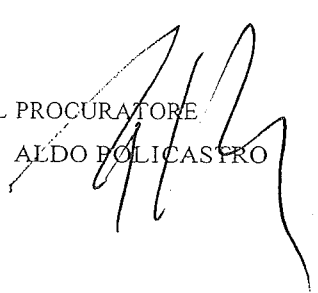
ART. 8
VALIDITA'

1. LA DURATA DEL PRESENTE PROTOCOLLO DI VENTIQUATTRO (24) MESI DALLA DATA DELLA SOTTOSCRIZIONE E PUO' ESSERE RINNOVATA TRAMITE CONSENSO DI ENTRAMBE LE PARTI FINO ALLA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

BENEVENTO, 20 SETTEMBRE 2017

IL PROCURATORE
DOTT. ALDO POLICASTRO



IL COMMISSARIO
GEN. B. CC GIUSEPPE VADALA

